

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA ISTANZA  
DI RINUNCIA DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO  
"MONTE VERRUTOLI"

Premessa

Il permesso "Monte Verrutoli", ricadente nella Basilicata, lungo la Fossa Bradanica, è stato conferito alla Società Italiana Resine con Decreto Ministeriale del 3 marzo 1969. Con Decreto del 30 aprile 1974 veniva concessa la proroga per il secondo periodo di vigenza, previo riduzione dell'area nella parte NE del permesso.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel primo periodo di vigenza del permesso ed i risultati conseguiti, rimandiamo alla relazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo, relazione che per comodità alleghiamo alla presente.

Lavori svolti nel secondo periodo di vigenza

Dopo una accurata sintesi di tutti i dati relativi ai lavori di geologia, geofisica e perforazione svolti durante il primo periodo di vigenza, veniva decisa la effettuazione di un'altra campagna sismica, al fine di completare il quadro strutturale dell'intera area residua del permesso.

La campagna sismica veniva completata nei mesi di novembre e dicembre 1973; le sezioni registrate, per un totale di 54,100 km, venivano disponibili nell'aprile 1974, in quanto in sede di processing si decideva di effettuare alcune elaborazioni sofisticate.

L'interpretazione finale della sismica, tarata sui dati del pozzo perforato e di quelli ubicati nelle immediate vicinanze permetteva di ottenere un quadro completo, sia per quanto riguarda il tetto della serie carbonatica, sia per quanto riguarda gli orizzonti sabbiosi del Pliocene medio individuati nel pozzo "Monte Verrutoli 1", obiettivi della ricerca in questa seconda fase.

Particolare attenzione era stata posta nella interpretazione degli orizzonti pliocenici, nel tentativo di individuare ogni possibile situazione interessante, sia strutturale, sia stratigrafica, sia mista.

Ma nessuno degli orizzonti mappabili entro l'intervallo stratigrafico di interesse (era stato escluso infatti il Quaternario sabbioso conglomeratico perchè dilavato, come era stato dedotto dai pozzi vicini e confermato dai logs e dal test del "Monte Verrutoli 1") ha rivelato una situazione interessante, tale da poter essere perforata.

Pertanto, dopo avere svolto lavori per un ammontare di spesa di circa trecentocinquanta milioni di lire, di comune accordo con i Partners, PanCanadian Petroleum (Italy) Inc. ed Home Oil Italiana S.p.A. si conveniva che l'area del permesso era stata convenientemente studiata e che non esistevano ormai presupposti per proseguire oltre la ricerca; si procedeva così alla rinuncia del permesso stesso.

All.

Milano, 16 OTT. 1974

URI/EB/mm

